

**UNIONCAMERE
LOMBARDIA**
Camere di commercio lombarde

Osservatorio economico

Gli scambi con l'estero di prodotti lattiero-caseari della Lombardia Anno 2023

dicembre 2024



Commercio estero



Nel 2023 le esportazioni della Lombardia di “prodotti dell’industria lattiero-casearia” sono aumentate in valore dello 0,9%, attestandosi a 1.909 milioni di euro. Le importazioni, per effetto di una decisa flessione (-5,0%), sono scese a 1.578 milioni di euro, generando così, per il quinto anno consecutivo un saldo con l’estero positivo, pari a 331 milioni di euro, nettamente superiore al massimo precedente di 251 milioni di euro del 2021 (tab. 1), e in netto recupero su quello dell’anno successivo, sceso a 230 milioni di euro.

La flessione del saldo con l’estero del 2022 appare imputabile al fatto che, a partire dal secondo trimestre di tale anno e per ben 4 trimestri consecutivi, la crescita tendenziale del valore delle importazioni di lattiero-caseari della regione torna a superare l’analoga crescita evidenziata dalle vendite lombarde sui mercati esteri (+30,5% contro +19,3% nel secondo trimestre e +39,2% contro +24,3% in quello successivo; graf. 1).

Si interrompe così un fenomeno iniziato già nel decennio precedente che evidenziava delle performance migliori delle esportazioni rispetto agli acquisti sui mercati esteri, che aveva fatto sì che il saldo con l’estero del comparto lattiero-caseario passasse da negativo a positivo. La situazione in ambito nazionale non è molto diversa: il tasso di variazione tendenziale delle importazioni inizia a superare quello calcolato per le esportazioni già nel primo trimestre 2022 e come in Lombardia si conclude nel primo trimestre dell’anno successivo.

Tab. 1 - Scambi trimestrali con l'estero di prodotti lattiero-caseari di Lombardia e Italia in milioni di euro a prezzi correnti nel 2021-2023

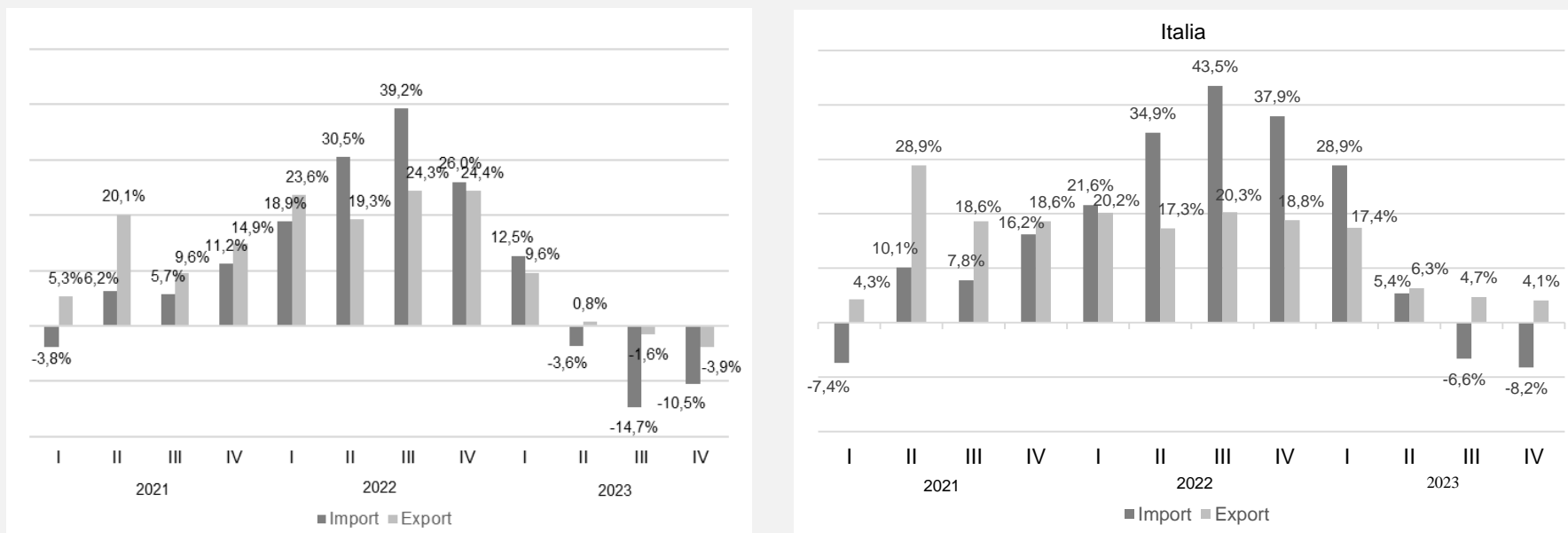
	2021			2022			2023*		
	import	Export	Saldo	import	Export	Saldo	import	Export	Saldo
Lombardia									
I	298,3	336,2	37,9	354,5	415,4	60,9	398,8	455,4	56,6
II	323,4	426,7	103,3	422,1	509,1	87,1	406,9	513,3	106,4
III	335,6	399,8	64,2	467,2	496,9	29,7	398,4	488,9	90,5
IV	331,5	377,5	46,0	417,7	469,6	51,9	373,8	451,3	77,5
Totale	1.288,7	1.540,1	251,4	1.661,5	1.891,1	229,6	1.577,9	1.908,8	330,9
Italia									
I	831,2	976,8	145,6	1.011,1	1.174,44	163,3	1.303,5	1.378,7	75,2
II	933,6	1.226,9	293,3	1.259,1	1.438,9	179,8	1.327,3	1.529,1	201,8
III	981,3	1.204,3	223,0	1.408,2	1.448,3	40,1	1.316,0	1.516,7	200,7
IV	962,6	1.125,2	162,6	1.327,3	1.336,3	9,1	1.218,6	1.390,8	172,2
Totale	3.708,7	4.533,2	824,5	5.005,7	5.398,0	392,3	5.165,3	5.815,2	649,9

(*) Dati provvisori

Fonte: elaborazioni SMEA su dati Istat nella classificazione ATECO-2007



Graf. 1 - Variazioni tendenziali^a trimestrali dei valori di import e di export di prodotti lattiero-caseari di Lombardia e Italia, a prezzi correnti, nel 2021-2023



(*) Dati provvisori (a) Variazioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente
Fonte: elaborazioni SMEA su dati Istat nella classificazione ATECO-2007

Si tratta di un fenomeno che ha interessato l'intero sistema agroalimentare nazionale ed estero ed ha coinvolto soprattutto il mercato delle materie prime: le importazioni di Lombardia e Italia sono composte soprattutto da input per l'industria casearia, mentre le nostre vendite all'estero riguardano prodotti pronti per il consumo.

Le importazioni di prodotti lattiero-caseari hanno un peso sulle importazioni agro-alimentari pari al 10,0% in Lombardia e all'8,6% in ambito nazionale; le stesse percentuali calcolate per le esportazioni sono pari rispettivamente al 18,5% e al 9,3%.



Le imprese lombarde partecipano agli scambi nazionali di lattiero-caseari per il 30,5% del valore delle importazioni e il 32,8% delle esportazioni. I paesi di approvvigionamento appaiono più concentrati di quelli di esportazione: la quota dei 4 maggiori partner vale rispettivamente il 66,1% e il 45,2% (tab. 2); i paesi esteri con cui operano le imprese lombarde nel comparto lattiero-caseario, sono 34 per le importazioni e 97 per le esportazioni.

La Germania con una quota del 23,2% è il fornitore principale delle imprese lombarde; seguono Francia (22,2%), Spagna (10,4%) e Paesi Bassi (10,3%). Il volume d'affari di questi quattro principali fornitori nel corso del 2023 cala, su base annua, tra il -1,1% della Germania e il -10,4% della Francia. Le importazioni hanno come destinazione soprattutto le imprese delle province di Lodi (41,3%), Milano (12,9%) e Brescia (10,4%); rispetto al 2022 aumenta il peso degli operatori di Lodi, mentre cala quello delle altre due province (tab. 3).

Tra i principali mercati di esportazione c'è ancora la Francia con una quota in valore pari al 23,4%; seguono con quote molto inferiori Germania (8,5%), Belgio (6,9%) e Paesi Bassi (6,4%). Il peso del volume d'affari, a prezzi correnti, cresce su base annua del 9,7% verso la Francia, resta sostanzialmente stabile in Germania (+0,6%) e Belgio (-0,2%), mentre crolla del 25,3% nei Paesi Bassi. Il contributo maggiore alle vendite sui mercati esteri della Lombardia viene fornito dalle imprese situate nelle province di Lodi (22,6%), Mantova (19,9%), Cremona (14,7%), Milano (14,6%), Brescia (11,6%) e Bergamo (10,3%).

Tab. 2 - Quota percentuale dei maggiori paesi partner della Lombardia sugli scambi con l'estero in valore a prezzi correnti di prodotti dell'industria lattiero-casearia nel 2023*

	import		Export		
	Var % 2023/2022	Quota % su valore	Var % 2023/2022	Quota % su valore	
Germania	-1,1	23,2	Francia	9,7	23,4
Francia	-10,4	22,2	Germania	0,6	8,5
Spagna	-10,3	10,4	Belgio	-0,2	6,9
Paesi Bassi	-7,1	10,3	Paesi Bassi	-25,3	6,4
Belgio	1,7	10,1	Regno Unito	0,3	5,9
Grecia	13,5	7,4	Svizzera	5,3	5,5
Austria	20,0	2,9	Spagna	9,9	5,2
Lituania	-28,7	2,4	USA	6,4	4,1

Tab. 3 - Contributo percentuale delle province agli scambi con l'estero in valore di prodotti delle industrie lattiero-casearie della Lombardia nel 2022-2023

	import		Export	
	2022	2023*	2022	2023*
Bergamo	3,1	3,9	9,4	10,3
Brescia	13,2	10,4	12,6	11,6
Como	0,9	0,9	0,9	0,9
Cremona	3,1	3,1	17,1	14,7
Lecco	0,5	0,4	1,9	2,0
Lodi	36,9	41,3	21,7	22,6
Mantova	5,3	5,0	19,0	19,9
Milano	15,5	12,9	14,3	14,6
Pavia	10,2	9,6	1,5	1,6
Sondrio	0,1	0,2	0,2	0,2
Varese	7,6	8,2	0,8	0,9
Monza Brianza	3,5	4,1	0,5	0,4
Lombardia	100,0	100,0	100,0	100,0

(*) Dati provvisori.



Sulla base dei dati Istat nella classificazione SH6-NC8, disponibili in quantità e valore, la scomposizione dei flussi di import ed export per alcune significative merceologie evidenzia che nel 2023 i prezzi all'esportazione dei prodotti lattiero-caseari (tab. 4) aumentano del +5,4%, a fronte del +24,4% registrato l'anno precedente. In compenso tra il 2022 e il 2023 la componente "quantità" passa dal -1,3% al -3,6%. Contemporaneamente, sul fronte delle importazioni, la componente "prezzo" passa dal +30,9% al -5,2%, mentre la componente "quantità" resta piuttosto stabile: dal -0,7% al -0,1%.

Nel 2023 il contributo dell'aggregato "formaggi" alla formazione del valore delle esportazioni lattiero-casearie lombarde è pari all'86,4%, mentre si ferma al 42,7% per le importazioni. In particolare il contributo dei formaggi freschi sale dal 34,7% al 37,2% per effetto soprattutto della crescita del loro prezzo medio (+6,7%); contemporaneamente resta positiva, ma in flessione, la variazione delle quantità esportate (+1,5%).

Tab. 4 - Scambi con l'estero di prodotti lattiero-caseari della Lombardia nel 2023*

	Importazioni							Esportazioni						Saldo	
	Valore in mil €	Q.tà (.000t)	Var % 2023 su 2022				% su valori regionali	Valore in mil €	Q.tà (.000t)	Var % 2023 su 2022			% su valori regionali	Valore in mil €	Q.tà (.000t)
			Valore	Quantità	Prezzo	Valore				Quantità	Prezzo				
01 Latte e crema di latte (non concentrati) senza aggiunta di zuccheri o di altri dolcificanti	203,3	242,9	-12,8	-1,0	-11,9	12,9	57,6	30,5	-37,1	-28,0	-12,6	3,0	-145,7	-212,4	
02 Latte e crema di latte, concentrati o con aggiunta di zuccheri o di altri dolcificanti	169,2	49,5	-2,0	6,6	-8,1	10,7	31,4	8,1	45,7	90,9	-23,6	1,6	-137,8	-41,3	
03 Yogurt e altri tipi di latte e creme fermentati o acidificati	265,8	131,6	4,1	-3,3	7,6	16,8	11,8	2,0	40,2	-4,3	46,5	0,6	-254,0	-129,6	
04 Siero di latte; prodotti costituiti di componenti naturali del latte	83,2	57,1	-9,8	10,3	-18,3	5,3	91,6	127,7	-40,8	-6,2	-36,8	4,8	8,4	70,7	
05 Burro ed altre materie grasse provenienti dal latte	134,3	27,8	-25,2	8,1	-30,8	8,5	16,8	2,8	30,3	60,0	-18,5	0,9	-117,5	-24,9	
06 Formaggi	673,1		-1,3	-2,9	1,7	42,7	1.649,3		7,0	0,4	6,6	86,4	976,2		
06.1 Formaggio fresco (non stagionato), compreso il formaggio di siero di latte e i latticini	233,2	59,0	-10,4	-6,7	-4,0	14,8	709,3	133,2	8,2	1,5	6,7	37,2	476,1	74,1	
06.2 Formaggi grattugiati o in polvere	8,2	1,1	40,6	9,1	28,9	0,5	250,8	23,2	9,5	1,1	8,3	13,1	242,6	22,1	
06.3 Formaggio fuso	114,3	25,5	15,2	-6,4	23,1	7,2	6,7	1,3	-3,5	-9,5	6,6	0,3	-107,6	-24,2	
06.4 Formaggio a pasta erborinata	2,7	0,5	15,1	45,8	-21,0	0,2	71,7	8,5	11,1	2,1	8,9	3,8	69,0	8,0	
- di cui Gorgonzola	-	-	-	-	-	-	60,0	7,1	11,1	1,9	9,0	3,1	-	-	
06.9 Altri formaggi	314,7	60,7	0,2	2,3	-2,0	19,9	610,8	56,3	4,4	-2,4	7,0	32,0	296,1	-4,4	
- di cui Grana P. e P. Regg.	-	-	-	-	-	-	424,7	37,0	5,3	0,7	4,6	22,3	-	-	
- di cui Pecorino e Fiore Sardo	-	-	-	-	-	-	44,5	3,1	-7,6	-20,3	16,0	2,3	-	-	
- di cui Provolone	-	-	-	-	-	-	31,3	4,0	12,7	-1,1	14,0	1,6	-	-	
Totale parziale	1.528,8		-5,3	-0,1	-5,2	96,9	1.858,4		1,6	-3,6	5,4	98,7	329,6		
Altri prodotti ^a	49,1					3,1	50,4					1,3	13,4		
Totale ATECO	1.577,9		-5,0			100,0	1.908,8		0,9			100,0	343,0		

(*) Dati provvisori. (a) Dati ottenuti come differenza tra il totale ATECO-2007 e la somma delle voci precedenti
Fonte: elaborazione Unioncamere Lombardia su dati Istat nella classificazione SH6-NC8.



Tra il 2022 e il 2023 passa dal 30,9% al 32% il contributo di “altri formaggi” (si tratta in realtà di formaggi stagionati) al valore delle esportazioni lattiero-casearie: negativa è la variazione su base annua delle quantità esportate (-2,4%) e piuttosto positiva quella del relativo prezzo medio (+7,0%). La principale componente di questo aggregato è costituita dai due Grana, grattugiati esclusi; il loro peso sul valore dell'export lattiero-caseario della Lombardia passa dal 21,3% al 22,3%: la crescita in quantità resta sostanzialmente modesta (+0,7%), mentre si attesta al +4,6% l'aumento del prezzo medio.

Nell'ultimo biennio il valore delle esportazioni di grattugiati, costituite quasi esclusivamente da Grana Padano e Parmigiano Reggiano, passa da 229 a 251 milioni di euro e il loro peso sul valore dell'export lattiero-caseario sale dal 12,1% al 13,1%; aumenta il tasso di crescita sia delle quantità esportate (+1,1%) che soprattutto del loro prezzo medio (+8,3%).

Nel corso dell'ultimo biennio sale dal 2,9% al 3,1% il contributo del Gorgonzola alla formazione del valore dell'export di lattiero-caseari della Lombardia grazie in particolare alla crescita del suo prezzo medio: +9,0%.

Degno di nota è anche l'export di siero di latte, anche se nell'ultimo biennio scende da 136 a 128 mila t; grazie anche al forte crollo del suo prezzo (-36,8%) il suo contributo alle esportazioni in valore cala dall'8,2% al 4,8%.

Il saldo con l'estero nel corso del 2023 risulta negativo in valore solo per formaggi fusi per 108 milioni di euro, latte e crema di latte non concentrata e concentrata per rispettivamente 146 e 138 milioni di euro e per yogurt e altri latticini fermentati per 254 milioni di euro.



Nel 2023 oltre la metà (51,9%) del valore delle vendite sui mercati esteri di formaggi viene venduto in soli 4 paesi (tab. 5). I primi tre sono gli stessi già visti per le esportazioni complessive di lattiero-caseari: Francia (25,3%), Germania (8,8%) e Belgio (7,8%); in quarta posizione si colloca il Regno Unito (6,5%), mentre i Paesi Bassi passano dalla quarta alla nona posizione. Significativa è anche la presenza della Cina, che si colloca in undicesima posizione con una quota del 1,8% e un volume d'affari in crescita su base annua del 7,2%.

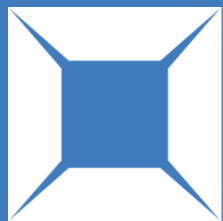
Nettamente meno concentrati si presentano le vendite di Grana Padano e Parmigiano Reggiano; ai primi 4 posti si collocano Germania (10,9%), Francia (10,6%), USA (9,7%) e Regno Unito (7,3%), ma solo negli ultimi due paesi il fatturato delle imprese lombarde evidenzia, su base annua, una crescita superiore al 7%. Nell'ultimo anno, poco meno dei tre quinti delle vendite sui mercati esteri di Gorgonzola si concentrano in soli 4 paesi: Francia (23,5%), Lussemburgo (16,4%), Svizzera (9,7%) e Germania (7,0%), tutti paesi ove il fatturato delle imprese lombarde cresce, su base annua, tra il +2,6% della Svizzera e il +19,3% della Francia.

Tab. 5 - Quote percentuali dei principali partner della Lombardia sulle esportazioni in valore nel 2023 di "totale formaggi", "Grana Padano e Parmigiano Reggiano" e "Gorgonzola"

	Variazioni % in valore 2023/2022	Quantità % su valore export 2023		Variazioni % in valore 2023/2022	Quantità % su valore export 2023
	Totale formaggi		Grana Padano e Parmigiano Reggiano		
Francia	10,9	25,3	Germania	0,2	10,9
Germania	10,5	8,8	Francia	1,7	10,6
Belgio	0,0	7,8	USA	10,3	9,7
Regno Unito	-0,4	6,5	Regno Unito	7,1	7,3
Svizzera	7,0	6,2	Belgio	2,9	5,1
Spagna	10,5	5,1	Gorgonzola		
USA	-1,1	4,4	Francia	19,3	23,5
Lussemburgo	5,4	4,1	Lussemburgo	3,1	16,4
Paesi Bassi	13,2	3,3	Svizzera	2,6	9,7
Svezia	2,8	2,6	Germania	11,5	7,0
Cina	7,2	1,8	Belgio	-7,6	5,2

(*) Dati provvisori.

Fonte: elaborazione SMEA su dati Istat nella classificazione SH6-NC8, messi a disposizione da Unioncamere Lombardia.



**UNIONCAMERE
LOMBARDIA**

Camere di commercio lombarde

www.unioncamerelombardia.it



Commercio estero